



# LA STELLA

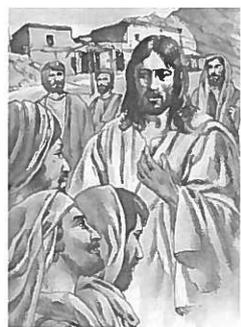


Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193  
 n. 11 / domenica 5 febbraio 2023 - V domenica tempo ordinario (a)  
 santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / [htt://www.santa-maria-in-betlem.it](http://www.santa-maria-in-betlem.it)

## RISPLENDA LA VOSTRA LUCE DAVANTI AGLI UOMINI

Il Vangelo della domenica

Mt 5,13-16



*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.*

*Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che*

*sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».*

Nel Vangelo di oggi (cfr Mt 5,13-16), Gesù dice ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra [...]. Voi siete la luce del mondo» (vv. 13.14). Egli utilizza un linguaggio simbolico per indicare a quanti intendono seguirlo alcuni criteri per vivere la presenza e la testimonianza nel mondo.

Prima immagine: *il sale*. Il sale è l'elemento che dà sapore e che conserva e preserva gli alimenti dalla corruzione. Il discepolo è dunque chiamato a tenere lontani dalla società i pericoli, i germi corrosivi che inquinano la vita delle persone. Si tratta di resistere al degrado morale, al peccato, testimoniando i valori dell'onestà e della fraternità, senza cedere alle lusinghe mondane dell'arrivismo, del potere, della ricchezza. È "sale" il discepolo che, nonostante i fallimenti quotidiani – perché tutti noi ne abbiamo –, si rialza dalla polvere dei propri sbagli, ricominciando con coraggio e pazienza, ogni giorno, a cercare il dialogo e l'incontro con gli altri. È "sale" il discepolo che non ricerca il consenso e il plauso, ma si sforza di essere una presenza umile, costruttiva, nella fedeltà agli insegnamenti di Gesù che è venuto nel mondo non per essere servito, ma per servire. E di questo atteggiamento c'è tanto bisogno!

La seconda immagine che Gesù propone ai suoi discepoli è quella della *luce*: «Voi siete la luce del mondo». La luce disperde l'oscurità e consente di vedere. Gesù è la luce che ha fugato le tenebre, ma esse permangono ancora nel mondo e nelle singole persone. È compito del cristiano disperderle facendo risplendere la luce di Cristo e annunciando il suo Vangelo. Si tratta di una irradiazione che può derivare anche dalle nostre parole, ma deve scaturire soprattutto dalle nostre «opere buone» (v. 16). Un discepolo e una comunità cristiana sono luce nel mondo quando indirizzano gli altri a Dio, aiutando ciascuno a fare esperienza della sua bontà e della sua misericordia. Il discepolo di Gesù è luce quando sa vivere la propria fede al di fuori di spazi ristretti, quando contribuisce a eliminare i pregiudizi, a eliminare le calunnie, e a far entrare la luce della verità nelle situazioni viziate dall'ipocrisia e dalla menzogna. Fare luce. Ma non è la *mia* luce, è la luce *di Gesù*: noi siamo strumenti perché la luce di Gesù arrivi a tutti.

Gesù ci invita a non avere paura di vivere nel mondo, anche se in esso a volte si riscontrano condizioni di conflitto e di peccato. Di fronte alla violenza, all'ingiustizia, all'oppressione, il cristiano non può chiudersi in sé stesso o nascondersi nella sicurezza del proprio recinto; anche la Chiesa non può chiudersi in sé stessa, non può abbandonare la sua missione di evangelizzazione e di servizio. Gesù, nell'Ultima Cena, chiese al Padre di non togliere i discepoli dal mondo, di lasciarli, lì, nel mondo, ma di custodirli dallo spirito del mondo. La Chiesa si spende con generosità e tenerezza per i piccoli e i poveri: questo non è lo spirito del mondo, questo è la sua luce, è il sale. La Chiesa ascolta il grido degli ultimi e degli esclusi, perché è consapevole di essere una comunità pellegrina chiamata a prolungare nella storia la presenza salvifica di Gesù Cristo.

La Vergine Santa ci aiuti ad essere sale e luce in mezzo alla gente, portando a tutti, con la vita e la parola, la Buona Notizia dell'amore di Dio. [ ]

45° Giornata per la vita



## GIORNATA PER LA VITA

Domenica 5 febbraio la Chiesa italiana celebra la 45esima Giornata nazionale per la Vita, un appuntamento che è consolidato segno di un'attenzione delle comunità cristiane in particolare verso la tutela e la promozione della vita nascente, in un Paese in grave crisi demografica e insidiato dalla "cultura dello scarto", ma anche per tutte le forme di fragilità umana effetto di malattie, solitudini, violenze, ferite sociali, drammi globali. Per denunciare tutti i modi in cui oggi è insidiata la "cultura della vita" la Cei ha diffuso un messaggio («La morte non è mai la soluzione») in cui propone a tutti di chiedersi se di fronte a tante situazioni personali e collettive drammatiche la proposta di spegnere la vita umana - con aborto, eutanasia, suicidio, ma anche femminicidi, abbandono dei migranti e guerra - sia davvero in grado di risolvere le questioni per le quali viene offerta come soluzione sbrigativa ed efficiente, o non sia piuttosto l'ora per un impegno coinvolgente a sostegno della vita in qualunque situazione.

**domenica 19 febbraio 2023**

**PRANZO DI CARNEVALE**

**ore 12.30**

Menù:

*antipasti misti, pasta al ragù, scaloppine al limone e costine cotte a bassa temperatura, insalata, patatine, chiacchiere e frittelle. Caffè e bottiglietta d'acqua. (bibite e vino esclusi) 20 euro*  
**Bambini fino ai 10 anni 12 euro**



Prenotazioni in oratorio negli orari di apertura (tutti i giorni tranne il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30) oppure rivolgendosi a Maria Rosa 3394269425 / Gian Battista 3472466835

**Conferma entro mercoledì 15 febbraio**

# 11 FEBBRAIO MADONNA DI LOURDES

DALLA « LETTERA » DI SANTA MARIA  
BERNARDETTA SOUBI-ROUS, VERGINE

Un giorno, recatami sulla riva del fiume Gave per raccogliere legna insieme con due fanciulle, sentii un rumore. Mi volsi verso il prato ma vidi che gli alberi non si muovevano affatto, per cui levai la testa e guardai la grotta. Vidi una Signora rivestita di vesti candide. Indossava un abito bianco ed era cinta da una fascia azzurra. Su ognuno dei piedi aveva una rosa d'oro, che era dello stesso colore della corona del rosario. A quella vista mi stropicciai gli occhi, credendo a un abbaglio. Misi le mani in grembo, dove trovai la mia corona del rosario. Volli anche farmi il segno della croce sulla fronte, ma non riuscii ad alzare la mano, che mi cadde. Avendo quella Signora fatto il segno della croce, anch'io, pur con mano tremante, mi sforzai e finalmente vi riuscii. Cominciai al tempo stesso a recitare il rosario, mentre anche la stessa Signora faceva scorrere i grani del suo rosario senza tuttavia muovere le labbra. Terminato il rosario la visione subito scomparve.



Domandai alle due fanciulle se avessero visto qualcosa, ma quelle dissero di no; anzi mi interrogarono cosa avessi da rivelare loro. Allora risposi di aver visto una Signora in bianche vesti, ma non sapevo chi fosse. Le avvertii però di non farne parola. Allora anch'esse mi esortarono a non tornare più in quel luogo, ma io mi rifiutai.

Vi ritornai pertanto la domenica, sentendo di esservi interiormente chiamata.

Quella Signora mi parlò soltanto la terza volta e mi chiese se volessi recarmi da lei per quindici giorni. Io le risposi di sì. Ella aggiunse che dovevo esortare i sacerdoti perché facessero costruire là una cappella; poi mi comandò di bere alla fontana. Siccome non ne vedevo alcuna, andavo verso il fiume Gave, ma ella mi fece cenno che non parlava del fiume e mi mostrò col dito una fontana. Recatami là, non trovai se non poca acqua fangosa. Accostai la mano, ma non potei prender niente; perciò cominciai a scavare e finalmente potei attingere un pò d'acqua; la buttai via per tre volte, alla quarta invece potei berla. La visione allora scomparve, ed io me ne tornai verso casa.

Per quindici giorni però ritornai colà e la Signora mi apparve tutti i giorni tranne un lunedì e un venerdì, dicendomi di nuovo di avvertire i sacerdoti che facessero costruire là una cappella di andare a lavarmi alla fontana e di pregare per la conversione dei peccatori. Le domandai più volte chi fosse, ma sorrideva dolcemente. Alla fine, tenendo le braccia levate ed alzando gli occhi al cielo mi disse di essere l'Immacolata Concezione.

Nello spazio di quei quindici giorni mi svelò anche tre segreti, che mi proibì assolutamente di rivelare ad alcuno cosa che io ho fedelmente osservato fino ad oggi.

## CALENDARIO LITURGICO dal 29 gennaio al 5 febbraio 2023

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
<b>5 FEBBRAIO DOMENICA</b>	8.00	lodi
	8.30	s. messa / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della stella
	10.00	s. messa dei ragazzi e genitori / <i>pro populo</i>
	11.00	s. messa / def. Iannelli Gianni
<b>V DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>	17.00	esposizione S. Sacramento rosario
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. Mario Pierina Luigina defunti anni 2017 18 19 20 21 22 23
<b>6 FEBBRAIO LUNEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. fam. Rrozzi
<i>S. Paolo Miki e compagni</i>	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	18.45	vespro e benedizione eucaristica
<b>7 FEBBRAIO MARTEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Regina e Placido
<i>Beato Pio IX papa</i>	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	18.45	vespro e benedizione eucaristica
<b>8 FEBBRAIO MERCOLEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. fam. Clerici /fam. Preti e Bellotti
<i>S. Giuseppina Bakita</i>	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	18.45	vespro e benedizione eucaristica
<b>9 FEBBRAIO GIOVEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Liberali Iginio
<i>S. Apollonia</i>	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	18.45	vespro e benedizione eucaristica
<b>10 FEBBRAIO VENERDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Vincenzo e Maria
<i>S. Scolastica</i>	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	18.45	vespro e benedizione eucaristica
<b>11 FEBBRAIO SABATO</b>	16.30	confessioni
	17.00	rosario
	17.30	canto del vespro
	<b>18.00</b>	<b>s. messa solenne nella festa della Madonna di Lourdes</b>
<i>Madonna di Lourdes</i>		def. Adele e Desolina / Aldo
		def. Maria Grazia e Pierluigi Valle
		def. Sommariva Emi e fam.
<b>12 FEBBRAIO DOMENICA</b>	8.00	lodi
	8.30	s. messa / def. Monti Carlo e Piera
	10.00	s. messa dei ragazzi e genitori def. Gabriella e Emilia
	11.00	s. messa / def. Galli Sergio
<b>VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>	17.00	esposizione S. Sacramento rosario
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. Ampelio Giuse